

SOLIDARIETÀ SOLIDARITÄT

Obiettivi e priorità

Equità sociale, retribuzioni, conciliazione

Fisco e 730

Informazioni e novità 2023





COLOFONE

**SOLIDARIETÀ
SOLIDARITÄT**

Notiziario della SGBCISL
Via Siemens 23
39100 Bolzano
Tel. 0471 568 401
Fax 0471 568 403
www.sgbcisl.it

Autorizzazione del Tribunale
di Bolzano Nr. 2/77 del 4.2.1977
Direttore responsabile:
Florian Kronbichler
Iscrizione al ROC: nr. 22308
del 19.1.2012

Stampa:
Tip. Tezzele by Esperia, Bolzano

Comitato di redazione:
Tila Mair, Omar Covi,
Josef Untermarzoner,
Armin Pircher, Dieter Mayr

Contatto:
armin.pircher@sgbcisl.it
Via Siemens 23 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 568 402

Editoriale

La trasformazione va accompagnata
Competenze e qualità 3



Apertura scuola d'infanzia in estate

Più servizi, ma anche più qualità
del lavoro..... 4

Sostegno alla paternità

Padri, questi congedi e sostegni sono per voi! 5

Iniziativa

Impegno per la giustizia sociale 6

Obiettivi 2023

Le nostre priorità 7

Piano Clima Alto Adige 2040 - Intervista

"Serve il contributo di ciascuno di noi" 8

Pagine speciali

Fisco e 730, novità ed informazioni 9-12

Dai territori

La tenda di Abramo - La bottega della solidarietà di Merano 13
Foresterie in zona industriale a Bolzano: un progetto per il futuro 14
Campanili e occasioni perse 15

Organizzazione

In memoria di Christoph von Hartungen, a 10 anni dalla scomparsa16

Patronato

"Quota 103", la nuova pensione anticipata flessibile 17

Varie

Rubrica consumatori18

Tempo libero

Le proposte dell'ETSI provinciale 19

Infine

Solidarietà per... 20



Dieter Mayr
Segretario Generale SGBCISL

La trasformazione va accompagnata

L'Unione Europea sta attualmente discutendo la messa al bando a partire dall'anno 2035 dei motori a combustione per le nuove automobili. Alcuni Stati, tra cui l'Italia, si stanno opponendo a questa misura. Tale provvedimento porterebbe dei notevoli svantaggi al cosiddetto "uomo comune", che si troverebbe a dover sostenere costi irragionevolmente elevati. Lo stesso vale per altre misure e questioni, legate alle trasformazioni in atto.

Non dobbiamo avere paura di questi cambiamenti. Il progresso tecnologico non può essere fermato ed è compito della politica di definire il quadro e le linee guida per orientare e impostare il futuro. Ciò vale anche per la crisi climatica, che va seriamente affrontata. Sono mutamenti che vanno accompagnati, monitorati, gestiti, nel segno dell'equità sociale.

Ed è proprio questo il nostro compito come sindacato: impegnarci per un futuro migliore, combattere storture, fare in modo che nessuno sia lasciato solo, conquistando ammortizzatori sociali, opportunità di riqualificazione e aiuti per coloro che hanno bisogno di sostegno e supporto. Se è vero che le dinamiche di trasformazione non possono essere fermate, come sindacato vogliamo lavorare affinché nessuno venga lasciato indietro.

Dieter Mayr



Donatella Califano
Segretario Generale SGBCISL

Competenze e qualità

Il 2023 è stato proclamato "Anno europeo delle competenze". A azioni di sensibilizzazione dei cittadini e di promozione di un'attenzione dei paesi europei al tema, si affiancheranno importanti finanziamenti per sostenere progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale in un contesto europeo di grave transizione demografica.

L'invecchiamento della popolazione, la diminuzione della popolazione in età lavorativa, la carenza di personale e competenze per soddisfare i bisogni del mercato del lavoro, sono problematiche diffuse anche nella nostra provincia.

Vanno messe in campo politiche organiche e mirate per formare competenze, stimolare talenti, trattenere lavoratrici e lavoratori e attrarne da altre regioni o altri paesi, come pure per riportare nel mondo del lavoro chi ne è escluso o espulso.

Il nostro impegno è orientato a far sì che nella nostra provincia queste politiche trovino realizzazione accompagnate da efficaci politiche di accoglienza, sostegno e inclusione sociale, sbocchi professionali di qualità con salari adeguati al costo della vita, in un contesto culturale vivace e innovativo per favorire il progresso economico e tecnologico e mettere un argine al grave fenomeno dell'esodo dei giovani.

In vista delle elezioni provinciali di autunno porteremo con fermezza le nostre proposte e visioni nel dibattito preelettorale perché su questi temi si gioca il futuro della nostra società.

Donatella Califano

Più servizi, ma anche più qualità del lavoro

La conciliazione tra famiglia e lavoro è una priorità sindacale, come lo è per lavoratrici e lavoratori dipendenti, che chiedono maggiori servizi, anche nel periodo estivo. Serve però prestare attenzione alle condizioni di lavoro del personale in un settore sensibile come quello dell'infanzia.

Il tema della conciliazione è tornato recentemente alla ribalta in seguito alla proposta, da parte della politica, di estendere l'apertura delle scuole d'infanzia nei mesi estivi. Una proposta che abbiamo respinto per due motivi: al personale non si può chiedere un aumento dell'orario di servizio, a fronte di carichi di lavoro già oggi al limite, perdipiù per attività non didattiche, come già evidenziato dalle Federazioni di categoria Funzione Pubblica e Scuola coinvolte, non si può inoltre sovraccaricare i bambini con un ulteriore mese di attività scolastica. Andrebbero invece offerte attività educative di tipo ludico/ricreativo.



Foto: © oksix - stock.adobe.com

Il dibattito va pertanto affrontato alla luce di molteplici aspetti e bisogni, dei bambini, del personale, dei genitori. Bisogna indubbiamente venire incontro alle reali e sempre più diffuse esigenze dei genitori di poter fruire di servizi per l'infanzia per facilitare la conciliazione tra lavoro e famiglia. A queste esigenze va però data una risposta articolata e di lungo periodo. Il semplice allungamento del calendario scolastico non è una soluzione, ma rappresenta semmai una "scorciatoia", che non tiene conto di molti fattori.

Particolare attenzione va prestata alle lavoratrici e ai lavoratori delle scuole d'infanzia e della scuola in generale. Già oggi la scuola per l'infanzia soffre di mancanza di personale, ed entro il 2030 andrà in pensione più di 1/3 del personale attualmente in servizio. Al contempo, è già rilevabile un fenomeno di "abbandono" della professione docente in generale, non solo nel segmento dell'infanzia. Come può questo personale coprire ulteriori servizi? Non possiamo certo permetterci di mandare queste

persone in burn-out, e peggiorando le condizioni di lavoro non si renderà certo più attrattiva la professione docente. Occorrono invece un maggiore riconoscimento sociale e retribuzioni commisurate al percorso formativo ed alla responsabilità educativa del personale.

Come Confederazione sindacale non guardiamo solo alle condizioni di lavoro di lavoratrici e lavoratori, ma anche alla qualità dei servizi e alle opportunità di conciliazione lavoro e famiglia per i genitori.

Occorre che le imprese si assumano una maggiore responsabilità sociale, permettendo orari più flessibili. È anche nell'interesse dei datori di lavoro che i genitori lavorino di più e meglio, soprattutto in questa fase di mancanza di mano d'opera specializzata. L'esempio di alcune grandi aziende dimostra come forme di lavoro nuove non incidano negativamente sulla produttività, al contrario. Gli orari più flessibili possono essere introdotti attraverso la contrattazione, ma serve la disponibilità

delle aziende. Una maggiore flessibilità degli orari non significa solo ricorso allo smartworking, anche per determinati giorni, ma anche una ripartizione del lavoro distribuita diversamente, durante l'anno o in determinati periodi a seconda delle diverse esigenze e necessità.

Dal lato dei servizi all'infanzia serve un'offerta di qualità, su tutto il territorio provinciale, continuativa e organizzata per tutto l'anno con proposte diverse anche integrate. L'offerta supplementare durante il periodo estivo nelle strutture scolastiche, che potrebbe essere erogato da associazioni del terzo settore, che già svolgono questo tipo di servizio garantendo professionalità e qualità, va sostenuta economicamente dalla provincia, in modo che i servizi siano gratuiti per le famiglie meno abbienti e/o in difficoltà economiche e offerti diffusamente a costi sostenibili.

Donatella Califano

Padri, questi congedi e sostegni sono per voi!

In occasione della Festa del Papà del 19 marzo la **SGBCISL** ha ricordato alcune opportunità e possibilità per i padri lavoratori dipendenti. Ulteriori informazioni (requisiti, presentazione domanda) presso il Patronato **INAS** e le Federazioni di categoria.

Congedo di paternità obbligatorio

- › Si tratta di 10 giorni lavorativi, retribuiti al 100%, da usufruire nel periodo dai 2 mesi precedenti alla presunta data del parto ai 5 mesi successivi alla nascita.
- › Questo congedo è frazionabile.
- › In caso di parto plurimo, la durata del congedo si raddoppia.
- › La comunicazione al datore di lavoro va fatta con un anticipo di cinque giorni
- › Questo congedo spetta sia ai lavoratori del settore privato che del pubblico impiego
- › Padri che hanno utilizzato questo congedo sono tutelati da licenziamento fino al compimento del 1° anno di età della figlia/del figlio.

Congedi parentali (retribuiti)

- › I padri possono richiedere fino a sette mesi di congedo parentale (la madre fino a sei mesi, entrambi i genitori al massimo dieci mesi, elevabili a undici se il padre usufruisce di almeno tre mesi).
- › Novità: i mesi indennizzati al 30% della retribuzione ora sono complessivamente nove fino al 12° anno di vita del figlio/della figlia. Uno di questi nove mesi può essere retribuito all'80% della retribuzione. Al padre spettano almeno tre mesi retribuiti, i quali possono diventare fino a sei, a seconda della ripartizione dei congedi tra i genitori. Il decimo e undicesimo mese di congedo è indennizzato al 30% se il reddito non supera un determinato importo.
- › Attenzione: per i dipendenti pubblici degli enti locali (Provincia, Comuni, Sanità, ecc.) e per gli insegnanti delle scuole statali sono in vigore ulteriori regole e benefici.

Assegno provinciale al nucleo familiare +

- › I beneficiari di questa misura integrativa all'assegno provinciale al nucleo familiare sono i padri lavoratori dipendenti nel settore privato che usufruiscono per almeno due mesi continuativi del congedo parentale nei primi 18 mesi di vita del figlio/della figlia. Per avere diritto occorre beneficiare dell'assegno provinciale al nucleo familiare.
- › La domanda va presentata entro 90 giorni dal termine del periodo di congedo parentale per il quale si chiede questo contributo integrativo.
- › L'importo del contributo integrativo varia a seconda della retribuzione percepita durante il congedo parentale per cui si presenta domanda: 800 euro mensili spettano se il padre non percepisce retribuzione, 400 euro mensili se percepisce una indennità del 30% della retribuzione e 600 euro mensili se l'indennità del 30% è percepita solo per una parte del periodo di congedo parentale.



Impegno per la giustizia sociale

Riportare al centro dell'attenzione il tema della giustizia sociale – la SGBCISL lo ha fatto il 20 febbraio in occasione della giornata internazionale. Per l'occasione sono stati allestiti 4 banchetti informativi a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

Giustizia sociale significa garantire a tutti, indipendentemente dal genere, dall'etnia o dallo status sociale, non solo pari opportunità, ma anche diritto a condizioni di lavoro dignitose, a salari equi, alla sicurezza ed alla tutela sociale, all'istruzione e all'assistenza sanitaria.

L'impegno per la giustizia sociale – per le pari opportunità, per buone condizioni di vita e di lavoro e per la coesione sociale – è un tema fondamentale per il Sindacato e lo è a maggior ragione in tempi di crescenti disuguaglianze.

Quando si tratta di salari, il sindacato è direttamente coinvolto in qualità di controparte ai diversi tavoli; in altri ambiti, come rappresentanza d'interessi, interviene nei confronti della politica con proposte e richieste per chiedere migliori condizioni di vita, una migliore conciliazione tra lavoro e vita privata, opportunità di avanzamento sociale e alloggi a prezzi accessibili.

“La giustizia sociale è un principio fondamentale a cui deve aspirare una società sana, civile e avanzata. Garantire a tutti accesso non solo alla ricchezza, ma anche a tutte le opportunità, le tutele sociali e i diritti che una società può offrire, è l'obiettivo che vogliamo perseguire”

Donatella Califano

La SGBCISL ha lanciato una iniziativa di sensibilizzazione in occasione del 20 febbraio, giornata della giustizia sociale, proprio per richiamare l'attenzione della cittadinanza su questo importante valore e obiettivo, rimarcando il ruolo e l'impegno sindacale.

Nella mattinata del 20 febbraio la SGBCISL era presente con banchetti informativi a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico per distribuire anche cartoline che richiamano le criticità che ci allontanano da una reale equità sociale, come le diverse opportunità di successo formativo, gli alti costi dell'abitare, il mancato diritto ad un lavoro sicuro, i bassi salari.

Si prevede di riproporre iniziative e azioni analoghe anche nei prossimi anni in occasione di questa ricorrenza per dare continuità al nostro impegno e per riaffermare il valore e l'obiettivo della giustizia sociale.

**Sei sfide,
sei cartoline**



Giustizia sociale è...

- una retribuzione equa
- conciliazione famiglia lavoro
- un lavoro sano e sicuro
- combattere la povertà
- un alloggio a costo sostenibile
- pari opportunità per tutti

Questi gli slogan scelti sul davanti delle cartoline per indicare i diversi aspetti e ambiti della giustizia sociale, sul retro invece ulteriori informazioni e spunti di riflessione.

Per saperne di più su questa iniziativa (temi, richieste e proposte sindacali, immagini) potete visitare il nostro sito www.sgbcisl.it



Nell'immagine una foto di gruppo del banchetto sito in Piazza della Mostra a Bolzano. A Brunico lo stand era stato allestito in piazza Gilm, a Merano e Bressanone davanti alle sedi SGBCISL.

Le nostre priorità

Puntare sulla contrattazione per raggiungere retribuzioni più alte e rispondere alle nuove sfide, dai cambiamenti climatici a quelli del mercato del lavoro: sono queste le priorità per il 2023 che la Segreteria provinciale ha presentato durante la tradizionale conferenza stampa di inizio anno. Qui di seguito una panoramica degli obiettivi da perseguire.



Foto: © Gina Sanders - stock.adobe.com

Retribuzioni più alte

I bonus rappresentano una risposta necessaria alle situazioni di emergenza, ma non sono sufficienti. Il carovita e la carenza di personale specializzato richiedono infatti soluzioni strutturali e lungimiranti, come ad esempio nuovi elementi retributivi fissi, contratti attraverso accordi territoriali e aziendali. La SGB-CISL propone pertanto contrattazioni territoriali a cadenza biennale, anche in assenza di rinnovi nazionali. Alla politica chiediamo incentivi per sostenere la contrattazione integrativa, vincolando ad esempio riduzioni IRAP e contributi pubblici all'applicazione di contratti integrativi, che prevedano aumenti retributivi.

Cambia anche il mercato del lavoro

Assistiamo ad una stagione di profondi mutamenti: climatici, sociali, negli stili di vita e di consumo; mutamenti che investono anche il mondo del

lavoro. A fronte di queste importanti trasformazioni bisogna fare attenzione a che nessuno rimanga indietro. Alcune professioni scompariranno e ne nasceranno di nuove. Il Sindacato dovrà riuscire a tutelare attraverso la contrattazione le nuove professioni, a regolamentare le nuove modalità e forme di lavoro e a promuovere politiche attive per il ricollocamento e la formazione dei lavoratori ai nuovi profili professionali e alle nuove competenze. Ciò per migliorare l'occupabilità nel mercato del lavoro e la competitività della nostra Provincia.

“Carovita, inflazione, salari reali che non crescono da anni e carenza di forza lavoro – sono situazioni che devono trovare risposte, a partire da un forte aumento delle retribuzioni. In Alto Adige non si arriva a fine mese con una retribuzione di 1.000 - 1.200 euro”

Dieter Mayr

Sanità pubblica

Servono grandi investimenti per rafforzare la sanità pubblica e garantire il diritto dei cittadini alla salute. Occorre intervenire urgentemente per risolvere alcune criticità, come i tempi di attesa per visite e la carenza di personale. Va frenata la tendenza verso una medicina a due velocità,

con un depotenziamento del servizio pubblico a favore del privato. Bisogna risolvere il problema del reclutamento del personale sanitario, soprattutto infermieristico, anche attraverso una valorizzazione della professione sul piano contrattuale sia normativo che economico.

Salute e sicurezza sul lavoro

Rimane alta l'attenzione per la tutela e la sicurezza sul lavoro, con specifica attenzione ai gruppi più esposti (i giovani o comunque i lavoratori sotto i 40 anni e i lavoratori stranieri). Per prevenire gli infortuni bisogna puntare su alcune leve fondamentali: oltre ai controlli sui luoghi di lavoro, risulta decisiva la formazione al fine di acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Elezioni, attenzione per i temi sindacali



Un appuntamento importante del 2023 saranno le elezioni provinciali che si svolgeranno il prossimo 22 ottobre. Come di consueto in vista delle elezioni la SGB-CISL proporrà ai partiti politici le sue proposte, idee e visioni e valuterà i programmi dei partiti sui temi che interessano lavoratori e pensionati, incalzando la politica sui temi classici del lavoro, delle politiche per la famiglia, della sanità, del sociale, dell'abitare, ma anche sulle nuove sfide, come quelle rappresentate dai cambiamenti climatici.

“Serve il contributo di ognuno di noi”

Il cambio climatico è una delle principali sfide del nostro tempo. Di questo e del Piano clima provinciale abbiamo parlato con Klaus Egger, incaricato speciale per la sostenibilità della Provincia autonoma di Bolzano.



Foto: © Danilo Palomba - Fotolia.com

Venerdì (4 marzo, ndr) anche a Bolzano si è scioperato per il clima. Il motto era "Domani è troppo tardi"...

Certo, la tutela del clima è un tema delicato e di grande attualità. Già oggi è tardi, solo che la maggior parte delle persone non se ne rende conto.



Klaus Egger

Che cos'è il Piano Clima Alto Adige 2040?

Il piano era nato come Piano Clima Energia, poi nel 2019 si sono aggiunti altri ambiti come l'agricoltura e la mobilità. Il Piano Clima è stato approvato dalla Giunta provinciale lo scorso agosto. Si tratta di un documento strategico e di lavoro per affrontare le sfide del cambiamento climatico. Il Piano prevede complessivamente 16 campi d'azione, ciascuno con misure specifiche e mirate. Su di queste stiamo attualmente lavorando, considerando anche i 2.865 contributi che ci sono arrivati da parte di cittadini, associazioni e organizzazioni.

Cosa rende speciale questo piano?

Il Piano viene costantemente monitorato, misurato e valutato. È possibile seguirne gli sviluppi e verificare lo stato dell'arte delle misure, se e in quale misura vengono attuate. Monitoraggio, partecipazione, valutazione: sono questi gli elementi che dovranno garantire che gli obiettivi siano raggiunti. È proprio questo continuo processo di miglioramento a caratterizzare il Piano Clima. Il futuro non è sempre prevedibile, di conseguenza anche le misure dovranno essere rivalutate e riadattate.

Soffermiamoci sulla partecipazione. Come si articola?

Ci sarà un forum degli *stakeholder* nel quale saranno coinvolte tutte le parti interessate, organizzazioni e associazioni, compresi i sindacati, in rappresentanza di diversi settori: economia, sociale, giovani e ambiente. Questo processo partecipativo dovrà essere definito a giugno per iniziare i lavori il prima possibile. Poi ci sarà una sorta di Consiglio dei cittadini sul clima, dove 100 persone, estratte a sorte, saranno invitate a discutere di questi temi.

Quali sono gli obiettivi più importanti del Piano Clima?

Uno degli obiettivi principali è il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2040, ossia la riduzione delle emissioni di CO₂ fino al cosiddetto 'zero netto' (ndr: equilibrio tra emissioni e assorbimenti, nessun aumento delle emissioni di CO₂). Un secondo obiettivo è arrivare gradualmente al 100% di energie rinnovabili sempre entro il 2040. Il terzo obiettivo è la riduzione di alcuni gas serra, come il metano. In questa cornice si collocheranno i singoli obiettivi subordinati, come la sensibilizzazione, gli stili di vita, i cambiamenti tecnici e molto altro.

Questi obiettivi sono ambiziosi. Come raggiungerli?

Se non ci ponessimo traguardo ambiziosi, non renderemmo giustizia alla gravità del momento. Non è il fattibile che ci interessa, ma il necessario. Bisogna avere il coraggio di formulare ciò

che è necessario per vincere la sfida del cambiamento climatico e poi agire. Non esiste un piano climatico che sappia prevedere tutti gli sviluppi futuri. Faccio un esempio. Nella mobilità si punta a ridurre il traffico e le sole misure tecniche, come il potenziamento del trasporto pubblico locale, non basteranno. Sviluppi che sopravvengono in un altro campo, come ad esempio una diversa organizzazione del lavoro o modelli di lavoro alternativi, potrebbero però favorire il raggiungimento dell'obiettivo. Tre anni fa chi di noi avrebbe immaginato questa evoluzione dello smart working? Dobbiamo affrontare questo processo con coraggio e cercare di raggiungere questi obiettivi, tutti insieme. Non abbiamo bisogno di un solo Piano Clima ma di 530.000 'piani'. Serve il contributo di ognuno di noi.

Sul sito www.klimaland.bz/it è possibile calcolare le proprie emissioni di CO₂...

È un punto di partenza per avvicinarsi concretamente a questo tema. Molti non si rendono conto di quanto ognuno di noi contribuisce alle emissioni di CO₂. Si prende così consapevolezza di questo fatto e ci si può chiedere: come posso ridurre la mia quota? L'anno scorso abbiamo presentato la strategia della Provincia in materia di sostenibilità, in occasione di vari eventi sul territorio provinciale, e abbiamo chiesto ai partecipanti chi di loro avesse già misurato le proprie emissioni di CO₂. Sono rimasto piacevolmente sorpreso nello scoprire che approssimativamente un partecipante su quattro l'aveva calcolata. Qualche anno prima questa percentuale sarebbe stata impensabile.

Dichiarazione dei redditi 730, le novità

A seguire una panoramica delle novità e alcune informazioni utili per la dichiarazione dei redditi 730/2023. Il periodo di presentazione del 730/2023 è da aprile al 30 settembre 2023.

› Modifiche del 2022

1. Nuova Irpef, rimodulazione aliquote e scaglioni e detrazioni figlia a carico, con riduzione delle aliquote da 5 a 4.
2. Rimodulazione delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente, redditi di pensione, redditi assimilati e altri redditi.
3. Introdotto con marzo 2022 l'Assegno Unico universale che sostituisce le detrazioni figli fino a 21 anni.

› Modifica alla disciplina del trattamento integrativo (ex Bonus Renzi 1.200 euro)

Spettano fino a 1.200 euro all'anno per redditi fino a 15.000 euro. Novità: il trattamento integrativo è riconosciuto anche ai titolari di reddito complessivo compreso tra 15.001 euro e 28.000 euro a condizione che l'ammontare di alcune detrazioni sia di ammontare superiore all'imposta lorda.

› Eliminazione delle barriere architettoniche

Dal 1° gennaio 2022, per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti spetta una detrazione dall'imposta lorda del 75% del limite di spesa calcolato in funzione del tipo di edificio.

› Detrazione per canoni di locazione ai giovani

Ai giovani fino a 31 anni non compiuti, con un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro, è riconosciuta una detrazione pari al 20 per cento del canone di locazione. L'importo della detrazione non può eccedere i 2.000 euro.

› Bonus facciate

Il bonus facciate, è prorogato per il 2022 con percentuali di detraibilità ridotta dal 90 al 60%.

› Bonus mobili

Il limite per il 2022 è stato fissato a 10.000 euro. Nuove etichette energetiche.

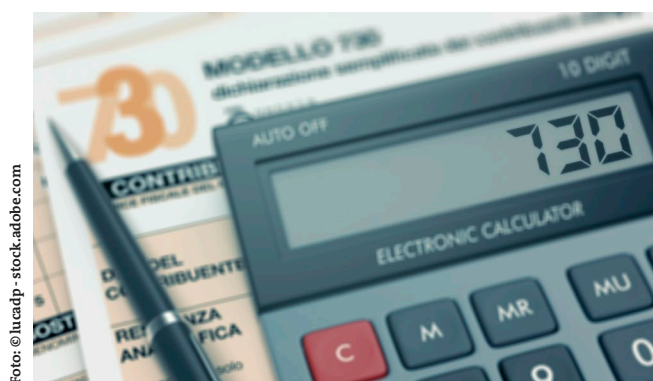


Foto: © lucadp - stock.adobe.com

Per la dichiarazione dei redditi 2024

Novità 2023: criptovalute

Le criptovalute sono equiparate alle valute estere. Nella dichiarazione dei redditi devono essere inserite nella sezione RW. Qualora si generasse una plusvalenza oltre 2.000 euro annua, questa va indicata nella sezione RT ed è tassata al 26%.

INFO

Su queste pagine vogliamo darvi alcune informazioni in merito alla compilazione del modello 730/2023: novità, documenti necessari e prenotazione appuntamenti nelle nostre sedi.



Dichiarazione dei redditi 730/2023

Documentazione necessaria

Segue un elenco indicativo dei documenti necessari per la compilazione del modello 730/2023. **Attenzione: Tutti i documenti devono essere presentati in forma cartacea. Attenzione: Da quest'anno il rinnovo del tesseramento 2023 alla SGBCISL dovrà essere fatto prima di presentarsi allo sportello fiscale!**

DATI DEL CONTRIBUENTE

- › Tessera SGBCISL già rinnovata per il 2023 (per poter usufruire delle tariffe ridotte è necessario esibirla in fase di erogazione del servizio)
- › Fotocopia codice fiscale del contribuente, del coniuge e dei familiari a carico, anche per i familiari di extracomunitari
- › Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (730 o Redditi), compresa la Certificazione Unica, eventuali deleghe di versamento
- › Modello F24
- › Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio
- › Fotocopia documento del dichiarante/richiedente

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE/PENSIONE E ASSIMILATI

- › Certificazione Unica
- › Certificato delle pensioni estere
- › Assegni periodici percepiti dal coniuge, in base a sentenza di separazione o divorzio
- › Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a colf o badanti

ALTRI REDDITI

- › Corrispettivi per lottizzazione terreni o cessione di immobili avvenuti negli ultimi 5 anni
- › Redditi diversi percepiti dagli eredi

TERRENI E FABBRICATI

- › Visura catastale
- › Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione
- › Contratti di locazione Legge 431/98 completi di registrazione dell'Agenzia delle Entrate
- › Canone da immobili affittati

Per chi ha scelto la cedolare secca:

- › Copia del contratto di affitto completo di registrazione dell'Agenzia delle Entrate
- › Ricevuta della raccomandata inviata all'inquilino
- › Acconti cedolare pagati con modello F24

ELENCO SPESE DETRAIBILI O DEDUCIBILI

ATTENZIONE alla tracciabilità dei pagamenti per usufruire delle detrazioni

Ricorda, per tutte le spese che vuoi portare in detrazione sul 730/2023 è obbligatorio presentare anche la ricevuta del pagamento (scontrino POS, estratto conto, bonifico bancario o bollettino postale)! Fanno eccezione le prestazioni sanitarie rese in strutture pubbliche o private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale e l'acquisto di farmaci e dispositivi medici in farmacia.



CASA

- › Registrazione (Agenzia delle Entrate) e copia del contratto di locazione per le persone che vivono in affitto
- › Acquisto casa:
 - › Atto notarile di mutuo registrato e firmato
 - › Atto notarile di compravendita/donazione registrato e firmato
 - › Quietanza di versamento degli interessi per mutui casa
- › Fatture pagate al notaio per la stipula del mutuo per acquisto
- › Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa
- › Tutta la documentazione per la detrazione per il bonus facciate e le ristrutturazioni edilizie: fatture, bonifici, concessioni, autorizzazioni, comunicazioni inizio lavoro, raccomandata all'ispettorato del lavoro (per la provincia di Bolzano)
- › Tutta la documentazione per la detrazione per spese di risparmio energetico, fatture, bonifici e la ricevuta dell'invio della comunicazione all'ENEA e computo metrico/congruità dei prezzi
- › Eventuali documenti di cessione del credito o sconto in fattura

Attenzione: Salvo errori ed omissioni. Con queste informazioni vogliamo darvi un piccolo aiuto per la raccolta della documentazione relativa all'anno 2022 che serve per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Facciamo presente che la lista e gli argomenti trattati su queste pagine sono indicativi e non vincolanti e possono subire variazioni. Le disposizioni ufficiali sono contenute nelle istruzioni ministeriali.

- Bonus mobili per arredo immobili ristrutturati (le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2022):
 - documentazione che attesti l'avvio delle opere di ristrutturazione, fatture relative alle spese sostenute per l'arredo con l'indicazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti
 - ricevute dei bonifici bancari o postali relativi al pagamento delle fatture, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente
- Acquisto abitazione (prima casa) per persone con meno di 36 anni: contratto di compravendita e certificazione ISEE dell'anno precedente

FIGLI

- Ricevute o quietanze di versamento di contributi per iscrizione ragazzi ad attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina...)
- Ricevute o quietanze di spese per l'iscrizione di ragazzi tra 5 e 18 anni alla scuola di musica, a cori ecc.
- Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti situati ad almeno 100 Km dal Comune di residenza, Attestato di frequenza al corso di laurea
- Rette pagate per l'asilo nido
- Spese di istruzione per la frequenza di
 - scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa)
 - corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, pubbliche e private, italiane o straniere e certificato di iscrizione

EX CONIUGE

- Assegni periodici versati o percepiti dall'ex coniuge
- Sentenza di separazione
- Codice fiscale dell'ex coniuge

ASSICURAZIONE E PREVIDENZA

- Contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione: vita, infortuni, rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana a tutela delle persone con disabilità grave, rischio di eventi calamitosi su unità immobiliari ad uso abitativo, anche nel caso in cui l'assicurazione sia stipulata contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% ad un'impresa di assicurazione

- Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici ("assicurazione casalinghe")
- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare

SPESE MEDICHE

- Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche
- Scontrini della farmacia (ticket, farmaci da banco, medicinali, omeopatia)
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi)
- Documentazione attestante la marcatura CE per i dispositivi medici (inclusi occhiali da vista)
- Ticket ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri
- Ricevute per acquisto protesi sanitarie
- Ricevute per spese sanitarie sostenute all'estero
- Spese per soggetti con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)
- Spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici – con relativa prescrizione medica)
- Spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli), certificato di invalidità
- Spese sostenute per la badante e certificato di non autosufficienza dell'assistito
- Spese veterinarie

EROGAZIONI LIBERALI

- Documentazione/ricevute versamenti effettuati a favore di Onlus, Ong, OdV e Aps, Istituzioni religiose, TRUST e Fondi Speciali, Partiti politici, Istituti scolastici, beni culturali pubblici (Art bonus), impianti sportivi pubblici (Sport bonus)

ALTRO

- Ricevute versamenti contributivi all'INPS per lavoratori domestici, pace contributiva
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Spese funebri
- Abbonamento trasporto pubblico

Orari, sedi e contatti

Ricordiamo che occorre prendere appuntamento in tutte le sedi. Potete prenotare il vostro appuntamento telefonicamente e anche online.

Merano/Val Venosta

La prenotazione è obbligatoria.

Centralino a Merano:

0473 497 164

Orario: dal lunedì a giovedì

ore 8-12 e 14-17, venerdì 8-12

Sedi:

Merano Sede territoriale
via Mainardo, 2

Sinigo

Centro Pastorale (vicino alla chiesa)

San Leonardo in Passiria

c/o Vecchio Comune,
via dei Carbonai 73/A

Malles

Via Gen.-Verdross, 45

Silandro

c/o Sede Comunità comprensoriale

San Pancrazio

c/o Sala del Comune, Via Dörfl, 64

Bolzano/Bassa Atesina

La prenotazione è obbligatoria.

Centralino

Bolzano, sede provinciale,

via Siemens, 23

0471 568 425

Orario: ore 9-12 15-18

Altre sedi

Bolzano

Via Milano, 121/A

0471 204 602

Laives

Via Pietralba, 3

0471 952 692

Egna

Largo Municipio, 19

0471 812 139

Durante il periodo fiscale siamo
attivi anche nelle sedi di:

Bolzano

Via Cl. Augusta 66/A

0471 284 532

Bolzano

c/o FNP piazza Loew Cadonna 6

0471 273 022

Sarentino

c/o Unità comprensoriale

(lunedì ore 9-12 e

mercoledì e venerdì ore 15-18)

Isarco/Rienza

La prenotazione è obbligatoria.

Sedi

Bressanone

Centralino 0472 738 738

Via Bastioni Maggiori, 7

dal lunedì a giovedì,

ore 8.30-12.30 e 14-18,

venerdì, ore 8.30-12.30

Vipiteno

Centralino 0472 738 738

Via Gänsbacher, 33

dal 26.04.2022 al 21.07.2022

martedì e giovedì,

ore 8.30-12.30 e 14-18

Brunico

0474 375 200

Via Stegona, 8

dal lunedì a giovedì, ore 8-12 e 14-18

venerdì, ore 8-12

Dichiarazione dei redditi 730/2023

Prenota online!

Prenotazione online, come fare:

- 1) Scansiona il codice QR o connettiti al sito www.sgbcisl.it/it/prenota-un-appuntamento
- 2) Seleziona la sede che preferisci
- 3) Seleziona il servizio sul planner CAF CISL, ti proporremo gli appuntamenti liberi disponibili
- 4) Una volta confermato l'appuntamento riceverai una mail con il promemoria e la lista dei documenti necessari



La tenda di Abramo - La bottega della solidarietà di Merano

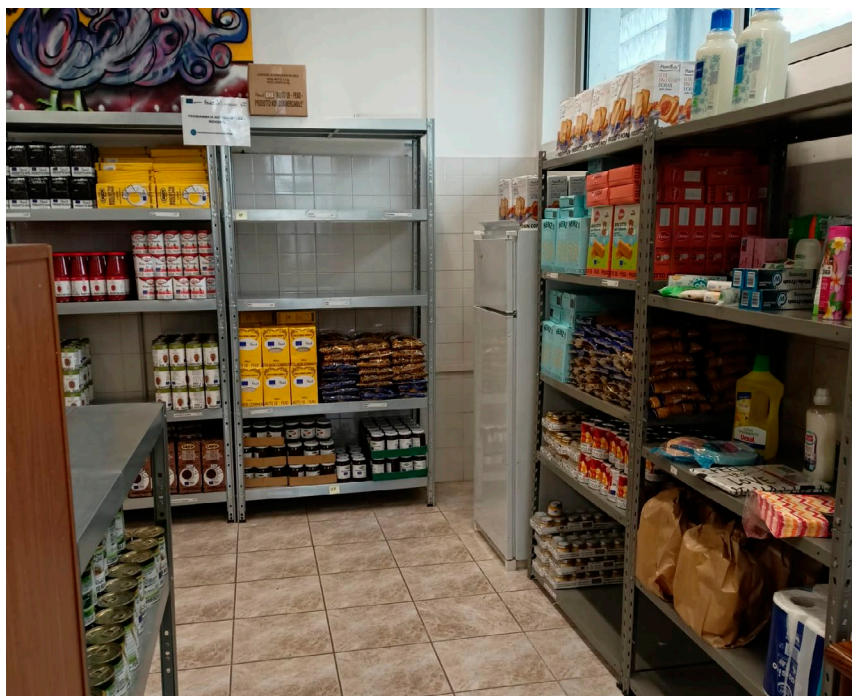
Sempre più persone hanno difficoltà ad arrivare a fine mese con il proprio reddito. Per sostenere queste persone, il progetto "La tenda di Abramo" è stato avviato dal Servizio giovani di Merano in collaborazione con diverse parrocchie.

Il nome del progetto si rifà alla figura biblica di Abramo, che aiutava tutti a prescindere dalla provenienza, dal censo o dalla fede. Nel mondo di oggi, circostanze come affitti a malapena accessibili, aumento dei prezzi dell'elettricità e stipendi insufficienti spingono sempre più persone ad avere bisogno di aiuto. Per sostenere queste persone, le parrocchie di S. Spirito, Maria Assunta e la parrocchia di Maia Bassa, insieme al Servizio giovani di Merano hanno lanciato il progetto "La tenda di Abramo". Il servizio è sostenuto da una fitta rete di volontari, tutti giovani. Nel frattempo, nell'area della comunità meranese sono stati allestiti diversi punti di distribuzione di beni di prima necessità e di alimenti a breve scadenza, nonché un negozio dove è possibile effettuare acquisti con un sistema a punti.

Per poter ritirare i generi alimentari presso i punti di distribuzione o per acquistare i generi alimentari nel negozio a punti, è necessario un colloquio preliminare con registrazione e consegna di alcuni documenti, l'attestazione ISEE in corso di validità, la carta d'identità e il codice fiscale. Questo colloquio iniziale (con pre-registrazione) si svolge sempre il giovedì tra le 9 e le 10, nonché nel pomeriggio tra le 15 e le 16 presso il "Centro sostegno alimentare", in via Roma 1 a Merano.

Durante questo incontro si determina la situazione di bisogno e si decide se, a seconda della situazione e del luogo di residenza della famiglia/persona, sia meglio fare la spesa presso il negozio di solidarietà utilizzando il sistema a punti o se sia più sensata una distribuzione mensile di pacchi alimentari.

Il negozio solidale è sempre aperto il martedì e il venerdì tra le 16.00



Nell'immagine il negozio solidale in via Roma a Merano

e le 18.00. Ci sono anche altri tavoli alimentari a Sinigo, presso il KIMM di Maia Bassa e nella zona di Etschmann/St.Vigilio. Ci si occupa anche di coloro che non hanno la possibilità di ritirare personalmente il cibo: in questi casi i volontari portano i pacchi alimentari direttamente a casa.

I prodotti distribuiti sono donati principalmente dal "Banco Alimentare", ma anche direttamente dalle aziende. Si tratta di prodotti prossimi alla scadenza o non vendibili per motivi estetici. Invece di buttarli, vengono utilizzati in un progetto lodevole. Il negozio solidale si trova anche in via Roma 1 a Merano, proprio accanto alla Chiesa di Santo Spirito.

Sul sito <https://tendadiabramo.jimdofree.com> gli interessati possono avere maggiori informazioni sul progetto e trovare i luoghi e gli orari esatti, nonché i coordinatori

dei rispettivi punti di distribuzione. Chiunque voglia offrirsi come volontario può contattare direttamente la coordinatrice all'indirizzo e-mail: anna@jugenddienstmeran.it.

Nel nostro lavoro sindacale ci confrontiamo quotidianamente con il problema della povertà. Gli ultimi anni hanno dimostrato quanto rapidamente ci si possa trovare in una situazione di bisogno. Il fatto che ci sia bisogno di aiuto è dimostrato anche dal fatto che molti dei nostri iscritti ci chiedono ripetutamente informazioni su tali possibilità e sostegno. Come sindacato, apprezziamo particolarmente l'impegno sociale di questi giovani e ci auguriamo che i bisognosi possano essere aiutati attraverso questo progetto per molto tempo ancora.

Omar Covi
SGBCISL Merano

Foresterie in zona industriale a Bolzano: un progetto per il futuro

Nuovi mini-alloggi per lavoratori a Bolzano-Sud per rendere più attrattivo l'occupazione in zona industriale e risolvere il problema della carenza di alloggi; un progetto lungimirante, ma ci sono alcune criticità.

La città di Bolzano sta affrontando il problema della carenza di alloggi a prezzi accessibili per i lavoratori che operano nella zona industriale. Al fine di trovare una soluzione a questo problema, la città sta prendendo in considerazione la costruzione di foresterie nell'area industriale. Questo progetto potrebbe offrire un'opzione di alloggio a prezzi accessibili per i lavoratori, ma ci sono diverse criticità da considerare.

1. In primo luogo, la costruzione di foresterie in zona industriale potrebbe rappresentare una soluzione temporanea per il problema delle carenze abitative, ma non garantisce un alloggio dignitoso a tutti. Le foresterie, infatti, sono strutture temporanee che offrono un alloggio di base, ma non forniscono le

stesse comodità e comfort di un appartamento o di una casa.

Inoltre, le foresterie possono essere piuttosto limitate in termini di spazio e privacy, il che potrebbe essere un problema per i lavoratori che cercano un alloggio a lungo termine.

2. In secondo luogo, la costruzione di foresterie deve affrontare alcune sfide, tra cui la necessità di considerare le esigenze della comunità e dell'ambiente circostante. Ad esempio, questi alloggi temporanei devono essere costruiti in modo da non compromettere la salute e la sicurezza dei lavoratori che vi abitano. Inoltre, devono essere situati in un'area accessibile e sicura, con infrastrutture e servizi adeguati per soddisfare le esigenze dei lavoratori.

3. In terzo luogo, i lavoratori che si spostano in queste sistemazioni temporanee potrebbero avere difficoltà a riunirsi con le proprie famiglie. La maggior parte delle foresterie sono progettate per ospitare singoli lavoratori o gruppi di lavoratori e potrebbero non essere adatte per ospitare le famiglie dei lavoratori. Inoltre, i lavoratori potrebbero avere difficoltà a trovare un alloggio permanente per le loro famiglie nelle vicinanze delle foresterie.

Nonostante queste criticità, la costruzione di foresterie in zona industriale offre alcuni vantaggi immediati. In primo luogo, sono generalmente più accessibili rispetto ad altri tipi di alloggio, in quanto sono spesso situate vicino alle infrastrutture e ai servizi necessari per i lavoratori. Inoltre, la costruzione di alloggi per lavoratori può supportare lo sviluppo economico della zona industriale, creando posti di lavoro e attrarre nuove imprese nella zona.

Inoltre, le foresterie offrono alloggi a prezzi accessibili per i lavoratori, cosa particolarmente importante per i lavoratori a basso reddito o che si spostano spesso per lavoro. Tuttavia, è importante notare che il progetto potrebbe incontrare sfide di costo e di gestione efficiente e sostenibile di tali alloggi.

In definitiva, il progetto delle foresterie rappresenta un passo importante verso un futuro più sostenibile per tutta la città. Tuttavia, è necessario un intervento strutturale più ampio per garantire un alloggio dignitoso a tutti, invece di una soluzione temporanea per risolvere il problema delle carenze abitative o dei prezzi troppo elevati degli affitti.

Michael Raveane,
Segretario territoriale

Aperto il nuovo ufficio ad Appiano

Il nuovo ufficio sindacale ad Appiano, situato in piazza San Michele n. 7, rappresenta un importante passo avanti per la comunità locale.

La struttura è stata appositamente concepita per essere un punto di incontro e di supporto per i residenti e i lavoratori della zona.

La nuova sede ospiterà il centro fiscale, la federazione dei pensionati e la funzione pubblica, fornendo un'ampia gamma di servizi, tra cui supporto sindacale e fiscale, consigli ed informazioni.

L'ufficio sarà aperto nei seguenti orari:

- › Lunedì e mercoledì dalle ore 08:30 alle 12:30 con la presenza del CAF;
- › Ogni primo lunedì del mese dalle 11:00, sarà presente Michaela



Grasberger della Federazione Funzione Pubblica FP;

- › Mercoledì pomeriggio con la presenza del Sindacato Pensionati FNP, ad eccezione del primo mercoledì del mese, quando la sede sarà chiusa.

Contatti:

- › Assistenza fiscale CAF: 0471 568425 oppure claudia.caf@sgbcisl.it
- › Funzione Pubblica FP: 0471 568469 oppure michaela.grasberger@sgbcisl.it

Si consiglia di prendere un appuntamento prima di recarsi in sede.

Campanili e occasioni perse

Se in Alto Adige sentiamo le parole “collaborazione intercomunale” spesso pensiamo solo alle piste ciclabili e ai depuratori. Però questo concetto offre molto di più e c'è anche del potenziale finora non utilizzato.

I fatti accaduti negli ultimi mesi nel nostro territorio - ci riferiamo in particolare alle note di cronaca relative ai parchi acquatici “Cascade” di Campo Tures e “AquaFun” di San Candido - ci hanno purtroppo mostrato gli effetti negativi di una mancata collaborazione intercomunale. In tutti due i casi i comuni coinvolti non sono stati in grado di sostenere da soli le spese per quelle strutture pubbliche. Anche sul tema traffico in Val Pusteria si stanno levando voci a difesa dell'idea di una soluzione “unica” al posto di tanti progetti particolari.

Se un comune si trova di fronte ad un problema di rilevanza politico-sociale, i cui effetti possibilmente vanno oltre i propri confini comunali, ha due opzioni: una opzione è quella del classico “campanilismo”, cioè di ignorare tutto quello che va oltre i propri confini, l'altra opzione è quella di collaborare con i comuni limitrofi.

Per capire il potenziale e i vantaggi del “pensare e agire in modo intercomunale” gettiamo uno sguardo sulle possibilità già in essere, a partire dalla realtà delle comunità comprensoriali. In questi enti molte iniziative e progetti funzionano già molto bene: specialmente i servizi sociali, ma anche i servizi ambientali e la gestione delle piste ciclabili e dei progetti UE per lo sviluppo regionale. Esiste anche una legge provinciale (la n. 18 del 2017) che mette a disposizione finanziamenti per la collaborazione intercomunale nell'ambito della gestione di “funzioni e servizi intercomunali”, come per esempio gli uffici comunali, la polizia locale, depositi di materiali edili comunali, biblioteche ed altro. Inoltre la legge provinciale su “Territorio e paesaggio” contiene e

sostiene il concetto interessante di zone industriali e artigianali intercomunali. Anche l'istituto per lo sviluppo regionale dell'EURAC ha pubblicato su questa tematica uno studio molto interessante (progetto “Comunis”), illustrando in modo articolato i possibili vantaggi della collaborazione sovracomunale.

Potenziali di miglioramento sono rintracciabili nell'ambito degli impianti sportivi e per il tempo libero (p. es. zone sportive, piscine e terme), ma anche nell'ambito delle infrastrutture tecniche (soprattutto le infrastrutture del trasporto) e nell'ambito delle summenzionate zone artigianali e industriali intercomunali.

Pensare di più in modo “intercomunale” in questi ambiti porterebbe con sé tanti vantaggi. Ovviamente comporterebbe una ripartizione su più comuni dei costi e del rischio economico che alcuni progetti portano con sé. Ma anche l'aspetto ecologico è rilevante, soprattutto per quanto riguarda la cementificazione del suolo che l'attività edilizia nella nostra provincia porta con sé. Ci sono anche vantaggi per i comuni dal punto di vista amministrativo e per lo sviluppo locale e la concorrenza con altre regioni. Per quanto riguarda le zone artigianali intercomunali si tratta anche di preservare posti di lavoro in loco e di prevenire l'esodo dei cittadini dai comuni piccoli.

Con un occhio sulle vicende “Cascade” e “AquaFun”, quindi, non basta dire che “è facile essere saggi dopo l'evento”. Dagli errori bisogna anche imparare. Questo significa che in futuro i comuni nel nostro territorio per ogni progetto dovranno sempre usare le sinergie e sfruttare

tutte le opzioni che ci sono per collaborare in modo intercomunale, anche se ciò a volte significa cercare soluzioni nuove ed essere disposti a accettare qualche piccolo compromesso.

Josef Untermarzoner
SGBCISL Bressanone

Agnes Huber nuova Segretaria territoriale



La nuova Segreteria Isarco/Rienza: Claudio Alessandrini, Agnes Huber e Josef Untermarzoner

Il pensionamento del Segretario territoriale UST Isarco/Rienza, Herbert Unterfrauner, ha reso necessaria la rielezione dell'intera segreteria. Lo scorso dicembre il Consiglio Generale di quel Comprensorio ha eletto Agnes Huber quale nuova Segretaria territoriale. In segreteria sono entrati anche Claudio Alessandrini, come Segretario aggiunto, e la new entry Josef Untermarzoner. Auguriamo a tutti loro buon lavoro!

In memoria di Christoph von Hartungen, a 10 anni dalla scomparsa

Sono passati dieci anni dalla scomparsa di Christoph Hartung von Hartungen, avvenuta il 23 febbraio del 2013 a soli 58 anni. Oltre ad essere uno stimato docente presso il liceo classico in lingua tedesca di Bolzano, uno storico di grande livello ed una personalità nota in città ed in provincia per il suo impegno civile e politico, Christoph è stato per lungo tempo uno dei più preziosi collaboratori della nostra federazione Scuola.

Delegato sindacale, ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'organizzazione ed è stato per molti anni, apprezzato presidente del Consiglio scolastico provinciale.



Christoph von Hartungen

I colleghi lo ricordano ancor oggi, oltre che per le indubbie doti intellettuali, per la raffinata cultura, per la preparazione professionale, per la grande umanità, per l'affabilità dei modi e la mitezza del carattere, per lo stile sobrio e l'eloquio pacato.

I valori e le caratteristiche, per i quali viene ancor oggi ricordato, rimangono un riferimento importante anche per l'attività sindacale: apertura al dialogo, lucidità analitica, visione prospettica, attenzione ai più deboli. Continueremo a farne memoria, lavorando in questo solco comune.

La Segreteria provinciale SGBCISL

Dati organizzativi 2022

Un bilancio positivo

Il Sindacato è rappresentanza d'interessi, parte contrattuale ed erogatore di servizi. Collaboratrici e i collaboratori hanno offerto e garantito una vasta gamma di servizi. Con 54.470 iscritti la SGBCISL si conferma il Sindacato più rappresentativo in provincia.

Sono soddisfacenti i dati organizzativi relativi allo scorso anno: oltre 33.000 dichiarazioni dei redditi, circa 16.000 dichiarazioni DURP, quasi 14.000 dichiarazioni ISEE, quasi 2.000 domande di pensione, oltre 12.000 domande di disoccupazione e quasi 17.000 domande per assegni familiari (assegno unico, assegni provinciali per la famiglia e per i figli).

Le Federazioni hanno recuperato oltre 1,7 milioni di euro da vertenze a favore di lavoratrici e lavoratori. Inoltre, nel 2022 è stato riavviato lo sportello disagio lavorativo.

Infine, grazie ai 54.470 iscritti registrati a fine 2022, la SGBCISL si conferma quale Sindacato più rappresentativo in Alto Adige. Da notare che quasi un quinto degli iscritti ha meno di 36 anni ed inoltre circa tre quarti degli iscritti sono lavoratrici e lavoratori "attivi".

1° maggio: la Festa del Lavoro

Sono in corso i preparativi per organizzare al meglio la tradizionale Festa del 1° Maggio di CGIL/AGB, SGBCISL e UIL-SGK che anche quest'anno si svolgerà sui Prati del Talvera a Bolzano. Molto variegato e ricco il programma, con musica dal vivo, stand informativi e gastronomici, interventi degli ospiti. Maggiori informazioni su www.sgbcisl.it

Vi aspettiamo numerosi: è la nostra festa!



1° Maggio: Nell'immagine l'edizione del 2022

“Quota 103”, la nuova pensione anticipata flessibile

La pensione “Quota 103” è una pensione anticipata flessibile di tipo sperimentale per il solo anno 2023. Si tratta di un trattamento pensionistico che può essere raggiunto al perfezionamento di un determinato requisito contributivo e anagrafico.



Foto: © Timeshops - stock.adobe.com

Destinatari

La nuova misura di anticipo pensionistico è rivolta ai lavoratori del settore privato e pubblico, compresi i lavoratori autonomi e gli iscritti alla Gestione Separata Inps (attenzione: ci sono categorie/persone escluse, come ad es. personale militare o i liberi professionisti)

Requisiti e condizioni

Almeno 62 anni di età accompagnati da almeno 41 anni di contributi di cui 35 anni cosiddetti “utili” (esclusi cioè quelli per disoccupazione e malattia). Sarà necessario cessare ogni rapporto di lavoro subordinato, mentre non è richiesta la cessazione per il lavoro autonomo. Il diritto, perfezionato entro il 31 dicembre 2023, può essere esercitato anche successivamente.

Incumulabilità

La pensione “Quota 103” non è cumulabile con qualsiasi reddito di lavoro, dalla decorrenza della pensione fino alla maturazione dell’età per la pensione di vecchiaia ordinaria (attualmente 67 anni).

Come unica eccezione sono cumulabili i soli redditi derivanti da lavoro autonomo occasionale (cioè esclusivamente quelli pagati con nota onoraria con ritenuta d’acconto), nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Decorrenze

- trascorsi 3 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per i lavoratori del settore privato;
- trascorsi 6 mesi dalla data di maturazione dei requisiti, per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, previa presentazione della domanda di collocamento a riposo con un preavviso minimo di 6 mesi.

Per coloro che hanno già maturato i sopracitati requisiti entro il 31 dicembre 2022, la finestra si apre:

- il 1° aprile 2023 per i lavoratori del settore privato
- il 1° agosto 2023 per i dipendenti pubblici (ci sono eccezioni, ad es. per il comparto scuola statale resta ferma la finestra unica del 1° settembre 2023).

Limite importo lordo

La pensione sarà liquidata in misura non superiore a 2.818,70 euro lordi al mese, fino al compimento dell’età per la pensione di vecchiaia (attualmente fissato a 67 anni di età), raggiunta la quale verrà messo in pagamento l’intero importo di pensione.

Pensioni 2023, conferme e novità

Per l’anno 2023 sono stati confermati i requisiti per la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia. Li ricordiamo: per la pensione anticipata sono richiesti 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne e 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, per la pensione di vecchiaia invece 67 anni di età e 20 anni di contributi.

La grande novità riguarda invece la quota 103 (“vedi apposito articolo”).

È stata confermata l’opzione donna, che ha però subito una forte stretta, sono state introdotte infatti nuove condizioni per l’accesso molto più restrittive.

Altresì è stata confermata per il solo anno 2023 anche l’APE sociale, rivolta a persone disoccupate, invalidi, a chi svolge lavori pesanti o assiste un familiare disabile.

Potete ricevere maggiori informazioni e assistenza nella compilazione della domanda presso i nostri uffici.

Manuela Balestri
Responsabile patronato INAS

E se il lavoro diventa un peso?

Sportello contro il disagio lavorativo!

La SGBCISL ha istituito un servizio di ascolto e di supporto rivolto agli iscritti che devono affrontare una situazione di disagio sul lavoro. Il servizio prevede 2 ore gratuite di supporto psicologico con professionisti qualificati, colloqui individuali finalizzati a

conoscere le cause del malessere e ad elaborare alcune strategie per fronteggiare le situazioni a rischio. Per usufruire del servizio di sportello rivolgetevi alla vostra federazione sindacale presso le nostre sedi di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico!

I vostri diritti di consumatori

Ho comprato un paio di scarpe online e quando ho concluso l'ordine mi è stato offerto come metodo di pagamento la possibilità di pagare in 3 rate senza interessi, attraverso una piattaforma. Mi sembra un'ottima possibilità, ma devo fare attenzione a qualcosa?

La formula di acquisto *buy now, pay later*, che tradotta suona "acquista ora, paga dopo", a prima vista sembra il classico acquisto a rate, ma in realtà si tratta di un modello nuovo. Funziona così: la piattaforma che offre il servizio paga subito tutto il prezzo del prodotto al rivenditore, applicandogli però una commissione. La piattaforma guadagna con le commissioni, i venditori hanno la possibilità di espandere le proprie vendite. Il consumatore, invece, ha il vantaggio di suddividere il pagamento in 3 rate mensili senza interessi.

La formula può essere utile, ma ci sono anche dei rischi. Il principale è sicuramente quello di perdere d'occhio la propria situazione finanziaria. Tanti piccoli acquisti da doversi pagare a rate possono sembrare poca cosa, ma, se troppo numerosi, possono creare difficoltà nel rimborso se non si presta la dovuta attenzione. Acquistare responsabilmente significa anche acquistare solo quello di cui si ha veramente bisogno e che ci si può permettere! Da non sottovalutare, inoltre, l'aspetto "psicologico" indotto in chi compra: si pensa di spendere meno, ma è probabile che alla fine si paghi più di quello che avremmo voluto!

L'attuale mancanza di regolamentazione del fenomeno è un altro aspetto che desta qualche preoccupazione. Più complesso, infatti, diventa per i consumatori l'esercizio dei propri diritti, come la garanzia legale e il diritto di ripensamento. Questo perché nel rapporto tra venditore e acquirente si inserisce un soggetto terzo, la piattaforma di pagamento, che ha anticipato il prezzo per il consumatore. In caso di problemi o esercizio dei propri diritti è importante ricordarsi di avvisare sempre anche la piattaforma che ha gestito il pagamento, oltre che il venditore. È importante anche ricordare che, in caso di ritardo nel pagamento delle rate, sono spesso previste delle penali salate!

Ulteriori informazioni sul sito del CEC al link: https://www.euroconsumatori.org/it/news_it/814

Rubrica in collaborazione con i Centri Tutela Consumatori CTCU e CEC

Scadenze

30 giugno 2023, presentazione ISEE 2023 per domande correnti dell'assegno unico per beneficiare dell'importo spettante per il periodo marzo 2023 - febbraio 2024. Per il rinnovo non serve ripresentare la domanda (salvo modifiche p.e. per quanto riguarda la composizione del nucleo familiare), basta rinnovare l'ISEE per il 2023. In caso di mancata presentazione dell'ISEE spetta solo l'importo base.

30 settembre 2023, scadenza per il rinnovo della domanda per l'assegno provinciale per i figli per il periodo marzo 2023 - febbraio 2024. Per avere diritto è necessario essere in possesso dell'ISEE 2023 con valore fino a 40.000 euro.



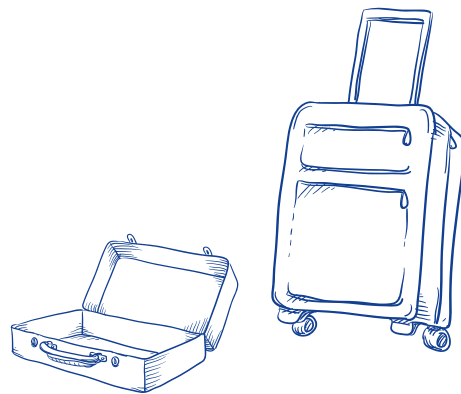
Foto: © sal73it - stock.adobe.com

Errata corrige

Segnaliamo che nello scorso numero di Solidarietà (n° 12/2022) abbiamo purtroppo pubblicato una informazione non corretta relativa alle novità in materia di congedi parentali. Avevamo erroneamente scritto che gli ulteriori tre mesi di congedo retribuito (oltre ai tre spettanti per ciascun genitore) fruibili in alternativa tra loro, non possono essere richiesti contemporaneamente. Invece è possibile che i genitori usufruiscano di questi mesi anche contemporaneamente.

Dal programma di massima 2023

Alcune proposte dell'ETSI



Gite

Sabato 13 maggio
Padova, mostra di Frida Kahlo/Diego Rivera
e pranzo di pesce

Settembre **Gita a Maranello**

Novembre **Pranzo di musso/baccalá**

Mare

Cattolica Hotel D'Annunzio 3*
Cattolica Hotel King 3*
Cattolica Hotel Beaurivage 4*
Alba Adriatica Hotel Sporting 3*
(alcuni in gruppo alcuni come individuali)

1° turno dal 28 maggio al 10 giugno
2° turno dal 11 giugno al 24 giugno
3° turno dal 25 giugno al 8 luglio
4° turno dal 27 agosto al 9 settembre

Puglia - dal 18 giugno al 1 luglio
Ugento Lido Marini „Villaggio Esperia“

Egitto dal 14 al 28 ottobre

Terme

Abano Terme
Hotel Venezia 4*

dal 14 al 21 maggio
(7 notti)

dal 1 al 8 ottobre
(7 notti)

dal 1 al 14 ottobre
(13 notti)

Ischia

dal 1 al 15 ottobre
(14 notti)

**Vi aspettiamo le mattine
dal lunedì al giovedì
presso la nostra filiale di Oltrisarco per due chiacchiere,
un caffè, lettura del giornale e altro...**

Corsi di ballo di gruppo
Lunedì 18.30 - 19.30
Mercoledì 10.45 - 11.45

Corso di Yoga
Giovedì 09.00 - 10.30
Corsi di nuoto



Nb.: Alcune date potrebbero variare di 1 o 2 giorni in base agli operativi di volo o alla disponibilità dei pullman

Informazioni:

ETSI Provinciale Aps,
Via Siemens 23, Bolzano
Tel. 0471 568 476 - etsi@sgbcisl.it
www.sgbcisl.it/etsi

Solidarietà per...

Le vittime del terremoto in Turchia e in Siria

È gravissimo il bilancio del forte terremoto che in febbraio aveva scosso la Turchia e la Siria, con intere città rase al suolo, moltissime persone sfollate e decine di migliaia di vittime. Una vera e propria crisi umanitaria che ha colpito soprattutto quelle persone nelle zone di confine turco/siriano che sono già provate dalla guerra civile in Siria e che ora devono affrontare anche questa drammatica realtà.

Sono subito state avviate le iniziative internazionali di soccorso e aiuto, che però non sempre hanno raggiunto, o solo in ritardo, le persone colpite, soprattutto in Siria. Bisogna però fare molto di più per queste persone, oltre gli aiuti di emergenza.



Foto: © Mohammad Bash - stock.adobe.com

Da parte della comunità mondiale, infatti, a questa catastrofe deve seguire un serio impegno per garantire a queste persone una vita dignitosa e un futuro.

Le donazioni per la raccolta fondi pro terremotati promossa da CGIL CISL UIL (sostenuta anche dalla SGB CISL) possono effettuarsi sull'apposito conto corrente IBAN IT 38 I 01030 03201 000006700060.

SEDE PROVINCIALE

Bolzano

Via Siemens 23
0471 568400
info@sgbcisl.it

SEDI TERRITORIALI

Bolzano/Bassa Atesina

Bolzano

Via Milano 121/A
0471 204602

Egna

Largo Municipio 19
0471 812139

Laives

Via Pietralba 3
0471 952692

Isarco/Rienza

Bressanone

Via Bastioni Maggiori 7
0472 836151
brixen@sgbcisl.it

Brunico

Via Stegona 8
0474 375200
brunec@sgbcisl.it

Vipiteno

Via Gänsbacher 33
0472 766640

Merano/Val Venosta

Merano

Via Mainardo 2
0473 230242
info.me@sgbcisl.it

Malles

Via Generale Verdross 45
0473 831418